



---

**Rapporto Commissione ad hoc Centro Giovani**

21 settembre 2018

## **Mozione generica Futuro del Centro giovani del Comune di Mendrisio – Una decisione da ponderare con attenzione**

Egregio Signor Presidente,  
Signore Consigliere e Signori Consiglieri comunali,

la Commissione ad hoc si è riunita complessivamente in undici occasioni per esaminare la mozione "Futuro del Centro giovani del Comune di Mendrisio – una decisione da ponderare con attenzione". Qui di seguito si procede a riassumere l'iter dei lavori e quanto emerso nel corso delle differenti audizioni svolte.

### **1. Riassunto dei lavori commissionali**

#### Prima seduta 30.01.2018

Seduta costitutiva e definizione del programma dei lavori.

#### Seconda seduta 27.02.2018 – Incontro con il Capo Dicastero

La seduta è stata la prima occasione per la Commissione per confrontarsi con il Capo Dicastero, accompagnato dalla signora Tiziana Madella, Responsabile Ufficio antenna sociale e giovani e da Michela Gadina e Matteo Larghi, allora animatori del Centro Giovani.

A fronte degli sviluppi registrati, segnatamente delle dimissioni presentate dagli animatori del Centro Giovani (che erano stati assunti a tempo determinato sino al 30.04.2018), il Capo Dicastero è stato in primo luogo invitato a chiarire la situazione, le tempistiche della decisione e le conseguenze per l'operatività del Centro stesso. Sostanzialmente, in vista della fine del mandato conferito agli animatori, il Municipio aveva già previsto la pubblicazione di un concorso, che era stata anticipata al 22.02.2018. La Commissione, già attiva in precedenza, non ha potuto esimersi dal manifestare una certa insoddisfazione per il fatto di aver dovuto apprendere la notizia dalla stampa.

È un dato di fatto che la situazione di instabilità generata dall'incertezza sul mantenimento o meno della struttura non abbia giovato e, anzi, abbia influito in maniera negativa sulla realizzazione dei vari progetti a medio e lungo termine. La Commissione ha avuto modo di esprimere preoccupazioni concernenti la fase di transizione in vista dell'entrata in funzione

dei nuovi animatori, ottenendo però rassicurazioni in merito al fatto che il Centro sarebbe comunque rimasto aperto, se del caso, facendo capo a delle supplenze.

Il Capo Dicastero ha poi colto l'occasione per consegnare alla Commissione il documento denominato "Dossier Giovani 2018", nel quale viene approfondita la realtà giovanile locale e si valutano le questioni organizzative e lo sviluppo delle attività legate al Centro.

La Commissione ha quindi interpellato gli animatori uscenti, alla presenza del Capo Dicastero e della Responsabile dell'Ufficio antenna sociale e giovani, in merito alla loro seppur breve esperienza durata solo quattro mesi (al 50%). Gli animatori hanno indicato che i ragazzi che frequentano regolarmente il Centro sono circa 15 – 20 e che fanno tutti parte di un medesimo gruppo. A seconda delle attività proposte ci sono poi altri giovani che raggiungono la struttura.

Pur non essendo in grado di riferire in merito all'attività svolta dai loro predecessori, gli animatori uscenti si sono detti convinti delle potenzialità del Centro e che lo stesso potesse costituire effettivamente una risposta alle richieste e esigenze manifestate dai giovani.

La fascia d'età che va dai 13 ai 24 anni è ritenuta adeguata, anche se, per quanto riguarda i giovani di età superiore ai vent'anni, si tratta quasi esclusivamente di individui con difficoltà a relazionarsi con gli altri, che cercano nella struttura un punto d'appoggio. Secondo gli animatori un altro punto importante sarebbe quello di migliorare la presentazione e la promozione del Centro nelle scuole a partire dalla quinta elementare.

Dalla discussione è inoltre emerso che al Centro Giovani sono state proposte diverse attività di sensibilizzazione su varie problematiche (alimentazione, dipendenze, indebitamento, ecc.) che, seppur lodevoli, possono risultare noiose per i ragazzi e ridurre l'attrattività della struttura. La maggior parte dei membri della Commissione ritiene la questione importante e crede che insistere eccessivamente con questo genere di proposte non sia assolutamente auspicabile, ritenuto che il Centro dovrebbe essere in primo luogo un posto nel quale i ragazzi possono interagire liberamente trovando semmai nella struttura un porto franco per sviluppare i propri interessi e divertirsi.

Per la Commissione, l'occasione di questo primo incontro è stata anche quella di affrontare la questione relativa all'indirizzo di fondo del Centro, segnatamente a sapere se lo stesso, più che (oppure oltre a) una connotazione giovanile, non abbia invece avuto negli ultimi anni una declinazione troppo sociale, nel senso di fungere da attrattore più per soggetti disagiati che non essere un luogo di incontro e di svago per i ragazzi della Città.

#### Terza seduta 06.03.2018 – Incontro con la Direttrice e con il Comitato dei genitori delle SM

Durante la terza seduta, la Commissione ad hoc ha incontrato la direttrice delle Scuole Medie, signora Nicoletta Meroni-Carlovingi Garzoni ed una delegazione del Comitato Genitori degli allievi della Scuola Media. Il Comitato Genitori esordisce informando la Commissione di un recente incontro con gli animatori del Centro, al quale però non

avevano partecipato né il Capo Dicastero né la signora Madella e, di conseguenza, dell'esito infruttuoso dello stesso visto che gli animatori non disponevano delle informazioni richieste.

In quest'occasione la Commissione viene a sapere dello scambio epistolare tra il Comitato Genitori ed il Capo Dicastero (intercorso tra dicembre e gennaio e del quale il signor Comi non ha fatto menzione in occasione dell'incontro precedente), sfociato in un nulla di fatto poiché i genitori – con i quali si voleva discutere delle dimissioni degli animatori e di alcune proposte di rilancio per la struttura – non sono più stati contattati dal Capo Dicastero.

Il Comitato Genitori si dichiara contrario alla chiusura del Centro ma auspica un netto miglioramento. Per i genitori è necessario che gli animatori sappiano conquistarsi la fiducia dei ragazzi (processo che richiede tempo) e ritiene che la coabitazione di diverse fasce d'età (purché non in contemporanea) e la presenza di giovani "problematici" non siano dei problemi insormontabili, ma dipendano dalla capacità di organizzazione degli animatori.

Sempre secondo il Comitato Genitori, uno dei problemi del Centro Giovani è legato al fatto che inizialmente la struttura abbia stentato a decollare (e successivamente a ripartire) anche a causa dell'immagine offerta e alle difficoltà nel promuovere la struttura.

Il Comitato ribadisce poi l'importanza per la Città di Mendrisio di disporre di un Centro Giovani, ma che lo stesso deve poter contare un maggiore coinvolgimento dei giovani stessi. Un coinvolgimento che si potrebbe ottenere organizzando eventi quali concerti e serate, rivolti anche, e soprattutto, a quei giovani che non sono soliti frequentare il Centro.

La direttrice Meroni-Carlovingsi afferma che la collaborazione con i precedenti e gli attuali animatori è sempre stata buona e sottolinea come, a suo parere, le autorità siano troppo presenti al Centro Giovani, forse per un malcelato desiderio di avere la situazione sempre sotto controllo.

La conversazione con la direttrice procede poi a singhiozzo, visto le reticenze della signora Meroni-Carlovingsi a fungere da tramite con il Comitato allievi. Di fronte alle perplessità della Commissione, confrontatasi con un vero e proprio muro di gomma eretto da parte della direzione dell'istituto, solo l'intervento del Comitato Genitori, dichiaratosi disponibile a contattare il Comitato Allievi per organizzare un incontro con la Commissione, riesce a sbloccare la situazione.

Sempre il Comitato Genitori si dice scettico sull'organizzazione di eventi destinati ad altri utenti in concomitanza con le attività giovanili, e individua i giorni da venerdì a domenica e durante le vacanze come ideali per l'apertura del Centro. Sulla questione degli orari di apertura, si dice d'accordo anche la direttrice Meroni-Carlovingsi (che definisce gli attuali orari "assurdi") e sottolinea come alcune classi abbiano deciso di organizzare le proprie cene proprio presso il Centro Giovani, che, a suo dire, deve essere e rimanere uno spazio di autonomia per i ragazzi.

#### Quarta seduta 13.03.2018 – Incontro con i responsabili DSS e UFaG

Nel corso della quarta seduta, la Commissione ha incontrato i rappresentanti del Dipartimento della Sanità e Socialità (DSS), nelle persone di Marco Baudino (operatore sociale di riferimento per l'Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani – UfaG) e Christian Polti (coordinatore di Giovanimazione, associazione mantello che raggruppa tutti i centri giovanili del Cantone), qualche giorno dopo la chiusura del concorso per l'assunzione dei nuovi animatori.

A questo proposito, il signor Polti ha messo l'accento sul fatto che le fortune di un Centro Giovani – non solo di quello di Mendrisio – dipendono dalle capacità degli animatori, ma che gli stessi devono essere messi nelle condizioni di lavorare autonomamente e non devono essere trattati alla stregua di semplici "esecutori".

Agli invitati è poi stato chiesto come mai, a loro parere, il Centro di Mendrisio stenti ad ingranare. Secondo il signor Baudino, il Centro è partito con il piede sbagliato. Diversi i fattori critici: la struttura è "troppo bella" per far sì che i ragazzi la identifichino come un luogo pensato per loro, i precedenti animatori rimanevano sempre rinchiusi nel proprio ufficio e, come accoglienza, si trova materiale didattico e scolastico poco accattivante per i giovani. Alcuni miglioramenti sono poi stati effettuati con il cambio degli animatori, i quali hanno però sofferto della situazione di precariato legata al loro contratto a tempo determinato e all'insicurezza che permeava le sorti del Centro. Inoltre gli ultimi animatori del Centro (i signori Gadina e Larghi) si rifiutavano di lavorare singolarmente per "paura" di alcuni giovani frequentatori problematici (sic!).

Il signor Baudino ha poi rimarcato come, rispetto ad altre strutture del Cantone, il Centro Giovani di Mendrisio sia aperto poco, auspicando per il futuro la ricerca di sinergie intergenerazionali a condizione che non ci sia contemporaneità con le attività strettamente riservate agli abituali frequentatori del Centro. Una gestione per fasce d'età, insomma.

Gli ospiti hanno poi confermato le grandi potenzialità del Centro Giovani di Mendrisio, a patto che si intervenga rapidamente con un netto cambio di immagine. Inoltre, i nuovi animatori dovranno essere più propositivi anche se, fa notare il signor Baudino, per la grandezza della struttura sarebbe opportuno che ci lavorassero due persone a tempo pieno (mentre ora sono sì in due, ma al 50%).

Gli ospiti propongono un maggior coinvolgimento delle istituzioni scolastiche (direzione e docenti) e di giovani già a partire dalla quinta elementare, un maggior ascolto rivolto alle proposte fatte dai ragazzi stessi, un orario diversificato a seconda delle fasce d'età, un maggior dialogo con i genitori e una migliore comunicazione con i media a disposizione. Per Baudino e Polti, il sostegno istituzionale al Centro è fondamentale ma senza però che si trasformi in una controproducente ingerenza nel lavoro degli animatori.

In conclusione, il signor Polti segnala di aver notato che al Centro Giovani vengono organizzate diverse attività nel settore della prevenzione e della protezione. A suo avviso, questi progetti dovrebbero essere ospitati al di fuori della struttura, visto che nelle scuole

se ne discute già in abbondanza. Infine, entrambi gli ospiti si dicono disponibili a prestare la propria consulenza nel processo di selezione dei nuovi animatori e la Commissione ad hoc, all'unanimità dei presenti, risolve di scrivere al Municipio, raccomandando all'Esecutivo di valutare la presenza durante le selezioni o almeno il preavviso non vincolante degli ospiti al momento della scelta dei nuovi animatori del Centro.

#### Quinta seduta 10.04.2018 – Primo bilancio Commissione ad hoc

Dopo una prima tornata di audizioni, la Commissione ad hoc coglie l'occasione per tirare le somme e riassumere le principali problematiche emerse con i diversi ospitati convocati nelle settimane precedenti e pianifica una nuova serie di incontri volti ad approfondire alcune tematiche ricorrenti.

#### Sesta seduta – 25.04.2018 – Secondo incontro con il Capo Dicastero

Durante questo incontro, la Commissione riporta al Capo Dicastero Giorgio Comi, alla sua seconda audizione, le problematiche emerse nelle precedenti sedute, ovvero: gli orari, la divisione per fasce d'età evitando la contemporaneità della presenza di varie categorie di fruitori, l'orientamento marcato ad essere più un centro sociale che un centro giovanile, la necessità di coinvolgere maggiormente gli istituti scolastici, l'imperativo miglioramento della comunicazione e gli spunti emersi dalla serata sulle politiche giovanili organizzata dal DSS il 22 marzo a Rivera, alla quale erano presenti alcuni Commissari e Consiglieri comunali.

La Commissione informa inoltre il Capo Dicastero sulla necessità di ripensare il Centro ed in particolare quella di riconsiderare la questione legata al divieto assoluto di consumare alcolici durante le feste. La Commissione fa inoltre presente al signor Comi di aver appreso dalla stampa le notizie riguardo al numero dei curricula pervenuti, così come in precedenza era venuta a sapere dai social network delle dimissioni dei precedenti animatori e fa notare la mancanza di collaborazione e di trasparenza del Capo Dicastero, il quale si sarebbe lasciato andare pure a considerazioni fuori luogo riguardo alla Commissione ad hoc di fronte alla Commissione municipale attività giovanili.

La discussione si è poi spostata sui contenuti del Dossier Giovani 2018. Inoltre, il Capo Dicastero informa la Commissione dell'assunzione dei due nuovi animatori (Luca De Stefano e Simona Botta) e delle attività che verosimilmente sarebbero state organizzate in occasione dei Mondiali di calcio. La Commissione per contro solleva i problemi delle aperture nei weekend e nei periodi delle vacanze scolastiche, della concomitante presenza di diverse fasce d'età, della strategia di comunicazione carente, dell'immagine da rivedere e dell'eccessivo accento posto sulle problematiche quali dipendenze e indebitamento che scoraggiano i ragazzi a frequentare il Centro.

#### Settima seduta 23.05.2018 – Incontro con il comitato allievi SM

La settima seduta è stata per la Commissione ad hoc l'occasione di incontrare il Comitato Allievi della Scuola Media. La decina di ragazzi presenti – in rappresentanza dei 246 allievi che a suo tempo avevano firmato la petizione indirizzata al Municipio – conferma quanto già sentito nelle precedenti sedute: gli orari di apertura migliori, a loro parere, sono quelli a ridosso del fine settimana ed il mercoledì pomeriggio, durante le vacanze estive e, più in generale, quando non c'è scuola.

Il Comitato conferma quanto, al momento attuale, il Centro sia poco attrattivo e come il materiale didattico presente (in particolare i PC) siano vetusti e lenti. Ciò che colpisce maggiormente la Commissione è quanto poco informati siano gli allievi delle Scuole Medie sulle attività del Centro Giovani: più che sui social network – ai quali molti di loro non hanno ancora accesso – i ragazzi preferirebbero una comunicazione più tradizionale (albi scolastici, lettere con il programma mensile, ecc.) e avanzano diverse proposte, dall'organizzazione di tornei sportivi ad escursioni esterne.

La Commissione viene inoltre a conoscenza di quanto poco si discuta del Centro e delle sue attività durante l'ora di classe con i propri docenti, o di come i ragazzi, durante le pause pranzo in cui non rientrano al proprio domicilio, preferiscano mangiare un panino all'aperto piuttosto che passare un momento nella struttura.

I ragazzi inoltre ribadiscono la propria volontà di usufruire in libertà di uno spazio tutto loro, in cui gli animatori sorvegliano quanto accade senza però essere troppo presenti. I giovani dichiarano di prediligere le attività ludiche (feste, tornei, momenti di svago, serate film, ecc.) e fanno notare come la comunicazione del Centro dovrebbe essere staccata da quella della Città e dovrebbe essere impostata in maniera meno formale.

#### Ottava seduta 27.06.2018 – Terzo incontro con il Capo Dicastero e con i nuovi animatori

In occasione dell'ottava seduta, la Commissione ad hoc ha deciso di incontrare per la terza volta il Capo Dicastero, accompagnato dai due nuovi animatori del Centro Giovani, il signor Luca De Stefano e la signora Simona Botta.

Ad inizio seduta, gli animatori illustrano le proprie intenzioni per il programma estivo del Centro, indirizzato ad un target di giovani di età compresa tra gli 11 ed i 15 anni. Inoltre l'orario d'apertura è stato adattato, prediligendo, nel periodo estivo, le aperture serali, visto che durante il giorno i ragazzi vengono coinvolti in uscite presso le piscine comunali o i lidi della regione. Inoltre gli animatori si stanno organizzando per prendere contatto con genitori e istituto scolastico in vista della ripresa delle lezioni.

L'attività più gettonata del momento è il muro libero sul quale i ragazzi possono esprimere la propria vena artistica. L'accento, per il momento, non è stato posto sul numero dei ragazzi coinvolti quanto sul rafforzamento della rete di contatti e sulla costruzione di una nuova immagine da dare alla struttura.

Una delle problematiche emerse è l'assenza di un magazzino nel quale i ragazzi che vengono al Centro per suonare possono lasciare il proprio materiale. Su questo punto

sono già previste alcune migliorie atte a consentire il deposito degli strumenti e del materiale necessario per queste attività.

Da parte di alcune ragazze, è stato pure organizzato un momento di scambio di abiti usati, che coinvolge sempre più persone. Anche la sistemazione del mobilio, al pianterreno della struttura, è stata rinnovata per garantire un'atmosfera più intima ai ragazzi che frequentano il Centro. A ciò va aggiunto che i nuovi animatori hanno già pianificato un incontro con il Comitato Genitori e stanno già allestendo un concorso per il nuovo logo del Centro Giovani e ripensando le strategie di comunicazione (sia tramite social network sia tramite posta ordinaria) per diffondere maggiormente le attività in programma.

Per quel che concerne la tematica della presenza di adolescenti problematici, i nuovi animatori si sono detti fiduciosi di riuscire a gestire la situazione, anche se ultimamente il problema non si è più ripresentato. Si sta inoltre pensando ad un cineforum e ad un torneo di playstation che saranno organizzati dai ragazzi stessi ai quali gli animatori forniranno il necessario supporto.

Il Capo Dicastero informa la Commissione che sul sedime antistante la Scuola Media verrà sistemato, a breve, il campo di pallacanestro e verrà insediato un piccolo skate park, gestito da un gruppo di giovani.

#### Nona seduta 11.07.2018 – Inizio discussione finale

Ad inizio seduta, il Presidente specifica che la Mozione "Di amo più importanza e valore ai giovani", assegnata alla Commissione ad hoc sarà oggetto di discussione e di un Rapporto separato rispetto all'attuale Mozione in esame.

I Commissari presenti, all'unanimità, concordano sulla richiesta formalizzata nel presente Rapporto, ovvero di prolungare l'attività della Commissione ad hoc sino al termine del 2019 e di redigere in seguito un Rapporto definitivo che sarà quindi votato dal Consiglio comunale prima della fine della corrente Legislatura.

#### Decima seduta 13.09.2018 – Presentazione e discussione bozza Rapporto

La Commissione ad hoc, dopo la pausa estiva, discute la bozza di Rapporto inviata ad inizio settimana a tutti i Commissari e prosegue la discussione finale.

#### Undicesima ed ultima seduta – 21.09.2018 – Voto

Preso atto delle osservazioni inoltrate dai diversi gruppi politici, la Commissione ad hoc vota le conclusioni contenute nel presente Rapporto.

## **2. Principali problematiche emerse**

Nel corso delle differenti audizioni sono emerse diverse problematiche e criticità che hanno influito negativamente sull'attività della struttura e, di riflesso, sulla sua mancata attrattività e frequentazione da parte dei giovani della Città. Qui di seguito si procede ad elencare i principali problemi riscontrati.

Il primo elemento è indubbiamente quello legato all'impostazione di fondo del Centro, segnatamente la questione a sapere se lo stesso debba essere prioritariamente un centro giovanile o un centro sociale. La questione è di primaria importanza, ritenuto che la stessa influenza la definizione del target d'utenza della struttura. L'impressione della maggioranza della Commissione è quella per cui la componente sociale sia stata eccessivamente privilegiata a discapito di quella ludico ricreativa.

La seconda problematica riguarda la natura delle attività proposte ed è direttamente connessa con l'impostazione di fondo, di cui si è detto sopra. Le attività di prevenzione, seppur lodevoli, non sono suscettibili di raccogliere l'interesse dei giovani, ai quali simili occupazioni sono già offerte in altre sedi (in particolare a scuola).

Un terzo ordine di problemi concerne gli orari e i giorni di apertura della struttura, che, a detta di tutte le parti in causa (ragazzi, genitori, animatori), andrebbero rivisti, privilegiando maggiormente i periodi in cui le scuole sono chiuse.

Quale quarto elemento critico è emersa l'insufficiente presentazione e promozione delle attività del Centro, della cui esistenza molti giovani non sono informati. La comunicazione risulta eccessivamente istituzionale ed ingessata, probabilmente a causa della volontà di seguire strettamente i dettami e le regole previste per l'intero apparato amministrativo comunale. Se da un lato è comprensibile che il Comune cerchi di adottare forme di comunicazione uniformi in tutti i settori, dall'altro, per la comunicazione rivolta ai giovani, la flessibilità e la ricerca di forme espressive diverse e meno formali sarebbero indubbiamente auspicabili.

Il quinto fattore limitante è quello logistico, legato al fatto che l'edificio nel quale è ospitato il Centro Giovani sia classificato quale bene culturale, con tutte le restrizioni che ciò comporta. Parallelamente la struttura viene pure messa a disposizione per riunioni ed incontri di utenti interni e esterni all'Amministrazione, ciò implica una convivenza a volte di non facile gestione.

Un sesto elemento problematico risiede nella regolamentazione troppo rigida di alcuni aspetti puntuali.

Da ultimo, è indubbio che i continui cambi intervenuti a livello di personale abbiano influito molto negativamente sull'operatività del Centro, atteso che, per poter effettivamente raccogliere i frutti di una strategia di comunicazione e promozione adeguati, sono necessari diversi mesi.

### **3. Valutazioni e proposte della Commissione**

La Commissione ad hoc Centro Giovani ha ascoltato con grande attenzione tutte le parti in causa, con le quali è stato possibile approfondire molti degli aspetti che hanno concorso a determinare le oggettive difficoltà con le quali il Centro Giovani si è visto confrontato. Riprendendo la struttura seguita nell'esposizione delle varie problematiche emerse, la Commissione ritiene di formulare le seguenti valutazioni e proposte.

Per quanto riguarda l'impostazione di fondo, la Commissione ritiene che debbano essere chiaramente privilegiate le attività ricreative e che il Municipio debba individuare spazi diversi per accogliere e sostenere i giovani in difficoltà. In questo senso l'idea della Commissione è quella per cui il Municipio debba lavorare nell'ottica di gestire un Centro Giovani piuttosto che un centro sociale. Dal profilo del target d'età, dovrebbe essere privilegiata, perlomeno in una prima fase, la fascia 13 – 18 piuttosto che quella superiore.

Sul fronte delle attività proposte, la Commissione ritiene che le attività di prevenzione debbano essere poste in secondo piano e, piuttosto, essere attivate a seconda delle necessità eventualmente manifestate dai giovani stessi.

Per quanto riguarda orari e giorni di apertura, gli stessi devono essere ampliati e rivisti in modo da garantire che il Centro Giovani possa fungere da punto di riferimento per i ragazzi al di fuori dei periodi e degli orari scolastici.

La promozione delle attività del Centro e le modalità di comunicazione devono assolutamente essere ripensate e adeguate al linguaggio e alle esigenze dei giovani. L'utilizzo dei social network deve essere potenziato e deve essere abbandonata ogni forma di comunicazione istituzionale, a partire dal logo del Centro stesso. Sempre in tema di comunicazione, è ritenuta fondamentale una maggiore interazione con gli istituti scolastici, con il corpo docenti, i comitati dei genitori e, ovviamente, con gli allievi. Per gli alunni di quinta elementare andrebbero organizzate delle visite conoscitive del Centro, in vista di una loro futura fruizione.

Dal punto di vista logistico, la Commissione auspica che il Municipio approfondisca l'opportunità di togliere il vincolo di protezione posto a tutela dell'edificio. Per quanto riguarda la messa a disposizione della struttura ad utenti esterni al Centro Giovani, la Commissione la ritiene auspicabile unicamente quando non implica la contemporaneità delle attività rivolte ai ragazzi. Le attività che fanno capo all'Amministrazione comunale, come pure quelle delle associazioni del Borgo, possono, secondo la Commissione, essere tranquillamente indirizzate presso altre strutture comunali.

Per quanto riguarda il divieto del consumo di alcool presso la struttura come pure per tutte le altre regole di condotta all'interno del Centro la Commissione auspica un ripensamento nell'ottica di concedere agli animatori maggiore autonomia e flessibilità rispetto alla situazione attuale.

Da ultimo, la Commissione ritiene fondamentale che agli animatori del Centro Giovani sia finalmente concesso un orizzonte temporale sufficiente per permettere la realizzazione

delle strategie e dei progetti presentati in occasione di uno degli ultimi incontri con la Commissione. In generale è largamente condivisa la sensazione che il Centro abbia tutte le potenzialità per riuscire a risollevarsi e a raggiungere i livelli di frequentazione auspicati e che pertanto la decisione definitiva circa il mantenimento della struttura debba essere rinviata per un periodo minimo di un anno.

La Commissione ha proceduto ad indicare al Dicastero l'esigenza di continuare a monitorare attentamente l'evolversi della situazione e delle presenze, ricevendo rassicurazioni in merito. Ciononostante la Commissione ritiene auspicabile che, in questa fase, sia data continuità alla sua attività, permettendo così anche al Legislativo di vegliare sull'effettiva implementazione delle indicazioni emerse e suggerite. Non ritenendo di disporre ancora di tutti gli elementi per determinarsi in via definitiva circa il destino della struttura, la Commissione ritiene altresì opportuno rinviare la decisione sulle proposte contenute nella mozione, dandosi la possibilità di valutare i risultati del lavoro degli animatori e l'evolversi della situazione e, se del caso, riservandosi la possibilità di sentire nuovamente i vari attori.

#### **4. Conclusione e proposta di delibera**

La Commissione ad hoc Centro Giovani, alla luce di tutte le considerazioni che precedono ha quindi deciso di proporre al Consiglio comunale di posticipare di un anno la decisione di merito sul contenuto della mozione "Futuro del Centro giovani del Comune di Mendrisio – una decisione da ponderare con attenzione", dando così tempo alla Commissione stessa di poter valutare l'efficacia dei correttivi e delle misure adottate, continuando a monitorare l'evoluzione delle attività e della presenza degli utenti presso la struttura.

Visto tutto quanto sopra,

**i commissari della Commissione ad hoc Centro Giovani invitano le colleghe ed i colleghi Consiglieri comunali a disporre il rinvio dell'oggetto alla Commissione ad hoc, assegnando una proroga sino al 31 gennaio 2020 del termine per la presentazione del rapporto definitivo sulla mozione "Futuro del Centro giovani del Comune di Mendrisio – una decisione da ponderare con attenzione".**

**Per la Commissione ad hoc**

I relatori

Andrea Stephani (I Verdi), Presidente

Gianluca Padlina (PPD), Vicepresidente

I commissari

Niccolò Bordogna (PLR)

Ricardo Pereira Mestre (PLR)

Vera Bosshard (PPD)

Daniele Stanga (Insieme a Sinistra)

Flavio Foletti (PPD)

Fiorenza Trento (PPD)

Luca Pestelacci (PLR)

#### Allegati

- Prese di posizione dei movimenti giovanili dei partiti rappresentati in CC.